

Tagliati 150 posti auto gratis Basta privilegi in tribunale

Il Comune riduce i permessi per i dipendenti nell'autosilo Lucini: «Nuova convenzione, restano solo i 50 dei magistrati»

Basta sosta gratis in via Auguadri. Rivoluzione in vista per i posti destinati ai dipendenti del tribunale comasco.

La novità è stata confermata dal sindaco **Mario Lucini** e dall'assessore alla Mobilità **Daniela Gerosa**. L'obiettivo del Comune è quello di mettere ordine in una vicenda intricata, che aveva tenuto banco a lungo l'anno scorso. In sintesi, l'amministrazione punta a concedere la sosta gratuita solo in 50 posti sui 200 attualmente a disposizione esclusiva del tribunale.

Accordi da rifare

«C'è una convenzione - ha spiegato Lucini - ma solo 50 posti devono essere gratuiti, non tutti. Si tratta, in particolare, dei 50 spazi a disposizione dei magistrati, nel piano blindato. Quindi dobbiamo procedere a una revisione per tornare a incassare dall'utilizzo degli altri 150 stalli all'interno dell'autosilo di via Auguadri, stalli riservati ai dipendenti del tribunale».

Dal 2008 il ministero della Giustizia ha peraltro ridotto a 10mila euro il contributo annuo assegnato al Comune. E la proposta di «avviare una trattativa a livello locale per sottoscrivere una convenzione che preveda il pagamento» è rimasta finora chiusa in un cassetto.

Non è peraltro l'unico cam-



L'ingresso dell'autosilo di via Auguadri, struttura tornata al centro dell'attenzione nelle ultime ore

Gli stalli riservati resteranno 200 ma si modificherà la convenzione

biamento atetso a breve, in tema di parcheggi. Entro fine anno, salvo sorprese, Palazzo Cernezi procederà con l'assegnazione dei posti gialli e blu ai residenti. Sono 773, come emerso nei giorni scorsi, le domande in esubero. E altrettanti i comaschi che - di conseguenza - resteranno a bocca asciutta. Per decidere chi otterrà un posto si procederà con il sorteggio, visto che moltissimi richiedenti hanno ottenuto lo stesso punteggio nella graduatoria (il regolamento messo a pun-

to dalla precedente amministrazione prevedeva un numero molto ridotto di parametri).

Si riparte da zero

Sono stati messi sullo stesso piano i residenti che hanno già un posto e quelli che, invece, vorrebbero ottenerne uno per la prima volta: chi ha già un posto potrebbe quindi perderlo (complice il sorteggio), mentre qualche cittadino che lo attende da anni riceverà una buona notizia. ■ **R. Cro.**



Un'auto dei vigili lasciata in divieto in piazzale Gerbetto

Divieti di sosta Lettori reporter

La battaglia contro la sosta selvaggia delle vetture delle pubbliche amministrazioni - non sempre motivata da effettive urgenze - scatena anche i lettori.

In questi giorni piovono in redazione le fotografie scattate in città dai comaschi, pronti a immortalare auto che rischiano diventare un intralcio per la viabilità. È il caso, ad esempio, di un'auto della polizia locale di Como lasciata in piazzale Gerbetto a ridosso del cordolo spartitraffico.

Ieri mattina i vigili urbani sono stati costretti a intervenire nella solita via Auguadri quando, attorno alle 10 del mattino, la situazione è letteralmente andata in tilt. A chiamare gli agenti sono state le guardie giurate in servizio al tribunale, dopo aver saputo che un giudice - atteso per un processo - stava tardando proprio a causa del traffico lungo la strada.

Sono bastati un camion e un'auto privata lasciati in sosta vietata lungo la corsia riservata alle vetture in ingresso all'autosilo a creare il caos. I vigili dapprima hanno obbligato tutte le auto provenienti da via Battisti a proseguire per

via Auguadri senza mettersi in coda in attesa di entrare nel parcheggio multipiano. Successivamente hanno multato camion e auto.

Ma gli agenti della polizia locale sono stati costretti a ritornare ai lati del tribunale anche in tarda mattinata, quando altre quattro vetture - nessuna di pubbliche amministrazioni - erano state lasciate in sosta abusiva. Multe a raffica anche a loro. Una vettura ha addirittura collezionato una doppia contravvenzione.

Multato anche un automobilista che si era fermato rimanendo a bordo della vettura: intralciava il traffico. ■

Via Auguadri va in tilt Ieri raffica di multe dei vigili

E il sindaco sfratta da via Perti le auto dei consiglieri comunali

«Abbiamo trovato una soluzione per liberare via Perti dalle auto dei consiglieri».

L'annuncio è del sindaco **Mario Lucini**, che spiega tutti i dettagli della nuova organizzazione. La tempistica annunciata nei mesi scorsi, tuttavia, non è stata rispettata: «Siamo in ritardo - sottolinea il primo cittadino - perché abbiamo dovuto affrontare una serie di questioni logistiche». Il presidente del consi-



Via Perti da gennaio non sarà più riservata ai consiglieri

glio comunale **Franco Fragolino**, in effetti, aveva spiegato durante la prima seduta (nel maggio scorso), che le auto dei consiglieri sarebbero rimaste in via Perti solo fino all'inizio di ottobre.

Ma le cose sono andate diversamente. «Dobbiamo riuscire a garantire ai consiglieri un posto auto per le fasce orarie in cui partecipano alle commissioni o al consiglio, non si tratta assolu-

tamente di un privilegio. Abbiamo effettuato una serie di verifiche - prosegue Lucini - pensando prima all'autosilo Valmulini, ma non è l'ideale, mentre all'autosilo di via Auguadri non c'è posto».

Qual è, allora, la soluzione individuata dal Comune? «Il piano di vendita delle auto comunali ci consente di liberare 10-11 posti nel cortile di Palazzo Cernezi. Quindi, dall'inizio dell'anno prossimo, i consiglieri potranno entrare in macchina in cortile, quando ci sono le commissioni o il consiglio. In questo modo - conclude Lucini - potrà esserci anche un maggiore controllo sull'utilizzo dei posti riservati ai consiglieri». In passato, d'altra

parte, non erano mancate le polemiche per l'uso "disinvoltato" del parcheggio in via Perti. Qualche consigliere tendeva, infatti, a lasciare l'auto in sosta anche quando non era diretto a Palazzo Cernezi per motivi istituzionali. Un'abitudine non sanzionabile (formalmente i consiglieri sono autorizzati a parcheggiare in via Perti e c'è solo un invito a utilizzare con buon senso gli stalli riservati) ma tutt'altro che ben vista dai comaschi.

Tanto che non erano mancate, qualche mese fa, le segnalazioni da parte di cittadini indignati di fronte alla presenza costante di alcune auto in via Perti (in qualche caso anche di notte). ■ **M. Sad.**

I grillini alle regionali Ecco i candidati comaschi

Si sono concluse le consultazioni online per la scelta del candidato presidente e dei candidati consiglieri del movimento Cinque stelle, in vista delle prossime elezioni regionali in Lombardia.

I votanti hanno potuto esprimere fino a un massimo di tre preferenze. Come candidato presidente è stata eletta **Silvana Carcano**, di Paderno Dugnano. Mentre i candidati consiglieri per la provincia di Como sono

quattro. **Giovanna Serpico**, di Como, ha 47 anni e lavora a Lugano come contabile; per diversi anni è stata un'attivista del Wwf e sostiene i No Tav. «Vorrei che tutti insieme realizzassimo il sogno di un cambiamento radicale - spiega - all'interno di un sistema che sta stretto a tutti».

Antonio Endrizzi ha 46 anni ed è responsabile del servizio Parchi e aree protette dell'Amministrazione provinciale; come

priorità per la Regione cita il taglio delle indennità e l'abolizione dei budget per i gruppi consiliari.

Candidata anche **Patrizia Casagrande**, 36 anni, di San Fermo della Battaglia, mamma a tempo pieno. «Credo sia importante la partecipazione femminile nella vita politica - sottolinea - soprattutto nella nostra Regione, che sotto questo aspetto deve assolutamente riscattarsi».



I protagonisti

1. Antonio Endrizzi; 2. Giovanna Serpico; 3. Patrizia Casagrande; 4. Angelo Nicotra

Quello che vorrei entrasse da subito in Regione con il movimento Cinque Stelle è la concretezza, quello che invece vorrei sparisse da subito sono i personalismi».

Infine, candidato alle regionali un attivista della prima ora come **Angelo Nicotra**, 58 anni, imprenditore di Como. Nel 2010 è stato lui, con un gruppo ristretto di persone, a fondare su Internet l'attuale "meetup" di Como, con l'obiettivo di creare «una presenza capillare in tutta la provincia e creare delle liste certificate per le elezioni locali». A livello regionale i votanti sono stati 2.300. Le liste con i candidati sono state formate alternando un uomo e una donna, come prevede la legge elettorale. ■ **Michele Sada**